

Tirami fuori di qui

Basta che allunghi un pensiero

ed io mi aggrapperò,

solo per un breve passaggio

mi bastano solo un paio di minuti.

Il tempo di un sogno

il tempo di una speranza.

Tirami fuori di qua

Anche a sorpresa,

quando meno me lo aspetto

prima che anche io

mi possa riconoscere nelle facce

dalle rughe arrese

alla lotta per la prevaricazione

che vince al di sopra di ogni buona intenzione.

Tirami fuori di qua

prima che cominci ad arrendermi al segno della croce

ed agli antichi gesti che sono geroglifici nelle grotte di fedeli

senza futuro

perché

Dio è annegato in fiumi di parole

che annaspano in un passato confuso e pietrificato

di fronte a Giuda che meno di me tradì.

Io che vivo

fuori dal circolo maestoso della

Cosa Giusta.

Tirami fuori che la vita e' fatta per chi sa nuotare

ed io non nacqui pesce e del resto ora che orata sarei.

Tirami fuori che man mano che le parole avanzano

la lucidita' si fa meno aspirapolvere e piu' disordine di righe che si spostano dal pentagramma e
cosi' canto seppur voce non ho e che nessuno mi sente eppure la mia bocca ti e' vicina –si parlo
proprio a te- e come ago cerco la cruna dove passare per farmi piccolo piccolo e nuvola di filo che
sbianca aggrovigliato alla tua fame di esistere che io non so fare mia.

E' inutile accanirsi.

TIRAMI FUORI DI QUI.

BERNARDI CLAUDIO